



CATTIVISSIMO ME 3

Regia: Pierre Coffin, Kyle Balda, Eric Guillon

Doppiatori originali: Steve Carell, Kristen Wiig, Trey Parker

Origine e produzione: USA / CHRIS MELEDANDRI, JANET HEALY, ILLUMINATION ENTERTAINMENT

Durata: 96'

Gru conduce ormai una tranquilla esistenza con Lucy, le loro adorabili bambine e i fedelissimi Minions. Ma quando nella vita dell'ex supercattivo compare Dru, un fratello gemello di cui non ha mai saputo nulla, Gru decide di riprovare l'ebbrezza di compiere atti criminali. Nel frattempo, il mondo viene minacciato da un ex bambino prodigio ossessionato da una vendetta su tutta Hollywood.

“La grandissima novità, questa volta, è che della sua vita Gru riscopre le origini piuttosto misteriose, e soprattutto che non era affatto solo, prima che i genitori si dividessero. Perché facendolo, s'erano divisi anche la prole. Il pargoletto Gru con la mamma, e col babbo... Dru. “Nel primo film – racconta Chris Meledandri che produce la serie per l'ormai mitica Illumination – Gru scopriva che cosa vuol dire essere un genitore e come questo comporti un amore senza condizioni. Nel secondo seguiamo Gru che si innamora. Ora si inizia con Gru nel pieno di una crisi di identità perché si ritrova disoccupato, scoprendo pure una inaspettata rivalità familiare”. La presenza del doppio di Gru, che ha biondissima e folta chioma, parlantina incontenibile, è flessuoso e così charming, veste di bianco e vive in un faraonico palazzo, circondato da lusso, macchine e gadget bellici creati dal babbo, innesca una sorta di competizione che diventa una sfida, mettendo in serio pericolo la relazione tra i due gemelli, incapaci di collaborare davvero. Ma ci sono anche una serie di nuovi, deliziosi personaggi, nel film diretto da Pierre Coffin e Kyle Balda, cui si aggiunge Eric Guillon, per confermare come il lavoro di squadra sia indispensabile. La mamma di Gru, che si sollazza in piscina in stile romano con due fusti italiani alti tre volte lei, ha nell'edizione originale la voce di Julie Andrews. Le attenzioni maggiori, e le simpatie, sono anche questa volta per la tribù dei Minions: strepitosa la loro partecipazione a un talent show televisivo, che naturalmente vincono senza volerlo, e la loro trasformazione, mentre trascorrono annoiati e sconsolati in prigione i loro giorni, a veri tipi tosti, capaci di sottomettere e terrorizzare i più incalliti dei delinquenti. Però, se l'antico padrone chiama, bene, anche per loro il primo amore non si scorda mai!”

Luca Pellegrini, “Cinematografo.it”

“Il copione di Ken Daurio e Cinco Paul, sceneggiatori fissi della serie, gioca al solito sui cliché rivitalizzandoli in chiave ironica; e ben fondendo astratte gag visive in stile Looney Tunes con momenti di dolcezza familiare che rendono accattivante il racconto a uso dei piccini, e non solo.”

Alessandra Levantesi Kezich, “La Stampa”